

Il tramviere rosso

Bollettino degli Autoferrotramvieri Comunisti Internazionalisti

1.12.62.

aderenti alla C.G.I.L.

Firenze. N° 36.

CONTRO L'INTRALLAZZO TRA DIRIGENZE PADRONALI E SINDACALI

Tra le tante caratteristiche dell'opportunismo, si deve classificare il diverso grado di serietà nell'affrontare le molteplici questioni della classe operaia. Più importanti sono, minore è la serietà d'impegno.

Di punto in bianco, il Sindacato Autoferrotramvieri decide di richiedere alla Direzione dell'ATAP di Firenze la riduzione della giornata lavorativa.

Si noti: rivendicazione da porsi su scala aziendale e in maniera differenziata, cioè, per gli impiegati un orario diverso che per gli operai, per i tramvieri diverso dagli altri.

Se la richiesta di un salario maggiore doveva essere posta sul piano nazionale, come elemento efficace di unione più vasta e profonda dei lavoratori, a maggior ragione questa esigenza si pone per una rivendicazione che colpisce direttamente le aziende, la loro natura capitalistica. A più forte ragione è necessario non porre la questione in maniera differenziata, proprio per suscitare una partecipazione vastissima alla lotta che interessa non solo i tramvieri, ma anche e soprattutto tutta la classe operaia -

Cosa significa porre la questione della diminuzione della giornata lavorativa a livello aziendale e in maniera differenziata?

In primo luogo vuol dire avvilire una questione generale di classe nel ristretto ambito dell'azienda e quindi privare del vero contenuto di classe la lotta stessa. Inoltre, differenziando la durata per categoria, gli impiegati non avranno alcun interesse stretto con gli operai, gli operai con i tramvieri, e ciascuno cercherà per proprio conto di risolvere la questione, vale a dire scaricando sulle spalle delle categorie e degli strati peggio pagati il peso della eventuale lotta e le spese -

Se avesse un senso rivendicare una giornata di lavoro differenziata, questa dovrebbe essere semmai più corta per i lavoratori della produzione e cioè per i tramvieri al movimento costretti in turni massacranti, e per gli operai nei depositi.

E' invece legge dell'economia capitalistica che chi più riceve meno lavora, e di contro chi più sgobba percepisce un salario più basso.

In realtà, anche in questa rivendicazione, si profilano chiare le intenzioni dei buoni sindacati: ottenere qualche vantaggio per ~~annare~~ calmare l'agitazione, che sia sostanziale per gli strati superiori, in particolare per gli impiegati di qualifica elevata, per i tecnici e i dirigenti; limitare le richieste alla sola azienda ATAP di Firenze per non suscitare movimenti incontrollabili e poi lasciare i turni fangigerati al punto di prima.

La nostra posizione è sempre la stessa:

DURATA DELLA GIORNATA DI LAVORO DI 36 ORE PER TUTTI INDISTINTAMENTE, A PARITA' DI SALARIO.

RADICALE TRASFORMAZIONE DEI TURNI

IMMEDIATA AGITAZIONE DI TUTTI I LAVORATORI IN CAMPO NAZIONALE FINO ALLO SCIOPERO A OLTINANZA.

TRATTATIVE NAZIONALI DURANTE LO SCIOPERO, SENZA ACCORDI SEPARATI!

Prendere un'altra strada o seguire quella forcaiola degli opportunisti, significa farsi beffare come per il passato; uniliarsi ad accettare le proposte strangolatrici della Direzione. Ma soprattutto non si deve commettere l'errore di non lottare, subordinandosi supinamente ai loschi intrallazzi tra dirigenze padronali e sindacati -

Gi voleva un pò di clamore e di notizie a sensazione per coprire il dissesto dell'economia capitalistica, il cui benessere sta andando a gambe all'aria. Tutti i paesi, Russia compresa, sono preoccupati per la produzione rallentata. Hanno orrore della crisi che si avvicina minacciosa, perchè è portatrice di ribellione proletaria. Cuba, India, etc. distolgono gli operai dal disastro che si avvicina. Ma quel giorno non basteranno più le notizie a sensazione per confondere le idee.

CONQUISTE SOCIALISTE

I cittadini dei Paesi dove il socialismo è ormai "edificato", fra le altre grandi conquiste, avrebbero realizzato anche quella dell'assenza, sui mezzi del pubblico servizio urbano, della figura fisica del bigliettaio. (Vedi "La Tribuna del Lavoratore"). I cittadini salendo depositano dentro apposite cassette il DENARO corrispondente al prezzo del biglietto (220,70), ritirando il relativo scontrino a comprova della onestà dell'onesto cittadino. Socialismo questo? Nel 1918, se la mente non ci tradisce, in Russia si saliva in tram senza dover mettere mano al sacro.....RUBLO.

La "Tribuna dei Lavoratori" dei Picciotti ATAP alludendo a noi sostiene che siamo tagliati fuori dalla lotta operaia perchè non riusciamo ad inserirci nel gioco democratico. E' esatto: noi siamo contro la democrazia e quando lo saranno anche gli operai, allora voi annegherete nel vostro letame.

Giancarlo Paletta elogia il Pontefice e parla di "coraggiosi interventi" del Papa in difesa della pace. Questo strisciare servile, questo leccare devoto alla pantofola papalina, conferma ancora di più che il P.C.I. e la massa enorme di borghesucci che esso inquadra nei suoi ranghi è oltremodo ostile alla accusa che più gli brucia: passare per un partito proletario rivoluzionario marxista. Il P.C.I. deve dimostrare ai superstiziosi religiosi che non è ateo, ai fanatici della proprietà che non è espropriatore, ai nazionalisti che non è senza patria, ai militaristi che non è rivoluzionario, agli statolatri che non condivide la teoria marxista del deperimento dello Stato. Il contenuto sta tutto qui: nel provare che esso è tutto il contrario di quello che sembrano attribuirgli la bandiera e il nome.....

I POMPIERI CONFEDERALI

I 7500 operai della FORD sono in sciopero da una settimana per revocare il licenziamento imposto dall'azienda per un loro compagno di lavoro, sciopero che ha provocato la fermata dal lavoro di altri 25000 operai di aziende minori. La direzione padronale ed i sindacati hanno vivamente raccomandato agli scioperanti di ritornare al lavoro, criticando l'iniziativa operaia che ha provocato alla FORD un danno di 13 miliardi di lire. Gli stessi "buoni consigli alla FORD; Gli stessi "buoni consigli alla FIAT", dove per il licenziamento di OTTANTA OPERAI non è stato mosso un dito. I proletari non devono interessarsi se le lotte operaie recano danni all'economia capitalista, anzi devono per la sua distruzione, e sulle sue rovine edificare il socialismo!

Perchè il "TRAMVIERE ROSSO" viva: sottoscrizione al Dep. Cure £ 2000.

Tramvieri!

Leggete e diffondete il "PROGRAMMA COMUNISTA"organo del P.Comunista Internazionalista.

Diffondete "SPARTACO" Bollettino centrale di impostazione programmatica e di battaglia dei Comunisti Internazionalisti aderenti alla G.O.I.L.

Supplemento al N°19 di "Programma Comunista". Reg.Trib.di Milano N°2839.